

Niente porto turistico: Cna in rivolta

Gli artigiani puntano a trasferire le aziende nelle vicina Liguria

— MARINA DI CARRARA —

«NIENTE porto turistico? E noi portiamo la nautica nella vicina Liguria». Cna pensa ad un percorso di "delocalizzazione" interregionale: trasferire nella limitrofa regione ricca di sbocchi sul mare e di aree artigianali appetibili, il comparto della diportistica attraverso incentivi e agevolazioni. E' molto più di una provocazione quella a cui la principale associazione degli artigiani sta lavorando da alcuni giorni. Impredicibili i contraccolpi: riduzione del gettito sul territorio, "spostamento" degli occupati del settore e delle ragioni sociali. Ma non solo. A scatenare la reazione le linee guida del piano paesaggistico regionale che ha, di fatto "cancellato" il progetto del porto turistico alla Foce del Lavello; progetto su cui Cna, ed il mondo della nautica prima sedotto poi abbandonato, invocano da un decennio. «Condivi-

DELOCALIZZAZIONE

«Da noi mancano gli sbocchi al mare
Lo scalo è l'ultima speranza»

diamo — spiega Paolo Bedini, presidente provinciale Cna — il principio di tutela del paesaggio a cui si ispira il Pit. Siamo ben coscienti e consapevoli dell'importanza di uno strumento che disci-

plina e cerca di fare ordine, ma pensiamo anche che il Pit debba avere ricadute positive per la riqualificazione del territorio. Cancellare il progetto del porto turistico ed annessa riqualificazione dell'area retro-portuale, non produrrà nessun effetto positivo. Quell'area resterà esattamente così come la vediamo oggi, e come la conosciamo; perderemo ancora una volta una straordinaria occasione di dare un futuro al nostro turismo, alla nostra economia, alle nostre famiglie. Le nostre imprese oltre ad affrontare la crisi economica, devono fare i conti con l'ottusità di chi vuole porre in essere delle scelte che condizioneranno il futuro del territorio limitandone lo sviluppo e le

potenzialità. Purtroppo ci stiamo rendendo conto che la politica attuale è totalmente inadeguata a rappresentare gli interessi delle imprese. Sulla vicenda non può mancare anche il commento del presidente provinciale di Cna Nautica, e tra i maggiori promotori dell'operazione porto turistico, Carlo Alberto Tongiani. Il suo pensiero è un misto di «rabbia ed incredulità: dopo oltre vent'anni di chiacchiere, dibattiti, progetti intrapresi e poi bocciati, un nuovo piano regolatore in gestazione e pronto per l'adozione, milioni di euro spesi, sia pubblici che privati, qualcuno ha pensato bene di inserire due righe nel contesto di duemila pagine del Piano che possono cancellare tutto».

Tongiani

Rabbia e incredulità:
dopo 20 anni
di chiacchiere, dibattiti
e progetti intrapresi
e bocciati

Colpo di spugna

La Regione in due righe
ha cancellato anni
di progetti, soldi spesi
e di investimenti
sul futuro



L'APPRODO Il nostro territorio attende da venti anni la realizzazione di uno scalo per il turismo

